



Roma, 25 luglio 2022

Al Ministro dell'Interno  
Prefetto Luciana **LAMORGESE**

Al Sottosegretario di Stato  
On. Carlo **SIBILIA**

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione  
della Legge sullo sciopero nei servizi pubblici  
essenziali

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco,  
Soccorso Pubblico e Difesa Civile  
Prefetto Laura **LEGA**

Al Capo del Corpo  
Ing. Guido **PARISI**

**e per conoscenza:**

Al Responsabile dell'Ufficio III  
Relazioni Sindacali Dott. Bruno **STRATI**

**Oggetto: Proclamazione dello stato di agitazione nazionale di categoria**

Gentile Signora Ministra, Egregi,  
da tempo le Scriventi denunciano la complicata situazione in cui versa il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che sta determinando gravissime ricadute sul dispositivo di soccorso tecnico urgente.

Nella fattispecie, abbiamo più volte manifestato l'esigenza, oramai improcrastinabile, di ottenere stanziamenti specifici indirizzati ad incrementare gli organici del Corpo, in atavica carenza sia nel settore operativo, sia in quello del Ruolo Tecnico Professionale che, ricordiamo, negli anni a seguire è destinata ad aumentare per effetto dei pensionamenti.

Ciò nonostante, a tutt'oggi, alle promesse non sono seguiti i fatti. Il personale, con grande sacrificio e senso di responsabilità è costretto a sopperire alle carenze, facendo ricorso a estenuanti turni aggiuntivi mettendo a rischio la propria incolumità con l'unico scopo di garantire la tutela e la salvaguardia dei cittadini contribuenti.

Questo esempio di grande professionalità dimostrata dai Vigili del Fuoco anche in questi giorni di grandi emergenze incendi che stanno flagellando il Paese a cui faranno seguito come



spesso accade piogge torrenziali, violenti temporali con grandinate straordinarie cambiando lo scenario di intervento ma non l'impegno gravoso della categoria, merita da parte delle Istituzioni, del Governo, un grande impegno morale ed economico finalizzato quantomeno a colmare in breve tempo, con un piano triennale, quel vuoto esistente tra la dotazione organica teorica (39.500 unità) e quella reale (35.000 unità).

Servono quindi 4.500 unità per lavorare nell'ordinarietà e comunque in emergenza: ecco perché auspichiamo in un potenziamento che possa contare almeno 40.000 unità operative e 5.000 unità del Ruolo Tecnico Professionale.

Signora Ministra, ad aggravare tale stato di grande disagio delle donne e degli uomini del Corpo, si aggiungono alcune vertenze che, inspiegabilmente, non hanno trovato risposte nonostante gli impegni sottoscritti tra le Scriventi e il Sottosegretario lo scorso 24 settembre 2021 in occasione di una procedura di conciliazione.

Ci riferiamo nello specifico a:

- mancate procedure per i passaggi di qualifica a Capo Squadra decorrenza 01.01.2021 del personale generico e relative mobilità del personale;
- mancata modifica del regolamento concorso Capo Squadra decorrenza 01.01.2021 e relativa scelta sede;
- mancata applicazione dell'accordo integrativo 2016 sulle c.d. leggi speciali, che pregiudica il diritto del personale anziano di avvalersi della mobilità volontaria a domanda;
- mancata individuazione delle mansioni e dei compiti svolti dal personale collocato in art. 234 D.Lgs. 217/05 per riconoscere loro la giusta dignità lavorativa;
- mancate procedure di passaggio di qualifica a Capo Squadra e a Ispettore del personale specialista del Corpo e relative procedure di mobilità del personale;
- mancata convocazione sull'accordo per la distribuzione delle risorse economiche già disponibili e indirizzate al personale specialista;
- mancata mobilità del personale AIB;
- mancato riconoscimento professionale del personale transitato dall'ex CSF, Croce Rossa Italiana e altri enti;
- mancata mobilità del personale del Ruolo Tecnico Professionale;
- mancata applicazione del coefficiente di trasformazione del 2,44% al personale del Ruolo Tecnico Professionale;
- mancata procedura di modifica dei criteri di mobilità del personale Ispettore Antincendio;
- azzeramento coatto delle prestazioni straordinarie prestate in applicazione dell'art. 19 DPR 7 maggio 2008;



- mancata presentazione dei dati relativi al numero degli infortuni, delle malattie, dei decessi e dei suicidi accaduti negli anni 2020 e 2021;
- abrogazione dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 127/18 relativo alla permanenza di due anni presso la sede di prima assegnazione;
- preclusione dello scrutinio per merito comparativo al personale del Ruolo Tecnico Professionale, Logistico Gestionale, Informatico e per la Comunicazione in emergenza;
- inadeguata formazione professionale erogata al personale in ingresso nonché a quella dedicata alla crescita professionale del personale in servizio presso i Comandi;
- inadeguato sviluppo delle nuove Sedi di servizio decretate;
- carenza dei dispositivi di protezione individuale in dotazione al personale;
- mancata dotazione del vestiario al personale del Ruolo Tecnico Professionale da utilizzarsi durante le fasi emergenziali;
- carenza di automezzi e attrezzature;
- carenza di salubrità dei luoghi di lavoro, igienizzazione e sanificazione;
- continui ritardi da parte dell'Amministrazione nella presentazione di documentazione utile alla valutazione delle Organizzazioni Sindacali su argomenti di primaria importanza;
- mancata presentazione dei dati relativi ai ricorsi presentati e ricevuti su tutti i concorsi, sia esterni che interni che alle Scriventi risultano essere notevoli;
- inadempienza nelle comunicazioni tra centro e periferia con un effetto mortificante nei confronti del personale.

Signora Ministra, la FP CGIL, la FNS CISL e la CONFSAL VVF hanno sempre dimostrato grande partecipazione e disponibilità per risolvere i problemi che il personale vive sulla propria pelle, con difficoltà e scoramento, ma rispetto a ciò è seguita l'impassibilità dell'Amministrazione sulle richieste dei lavoratori.

Nostro malgrado, quindi, in un momento così difficile per il Paese e per i cittadini, siamo costretti a dichiarare lo stato di agitazione sindacale nazionale della categoria ai sensi della legge 146/90 e ss.mm. richiedendo la prevista procedura di conciliazione in mancanza della quale saranno adottate tutte le iniziative sindacali previste.

Fp Cgil VVF  
Mauro **Giulianella**

FNS Cisl  
Massimo **Vespia**

CONFSAL VVF  
Franco **Giancarlo**